

Commento tecnico - venerdì 29 giugno 18.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14274 punti (+6.59%). Oggi il FTSE MIB ha avuto un rally assolutamente eccezionale. L'indice ha aperto in gap up sui 13800 punti ed è poi salito praticamente per tutta la giornata con una lunga pausa il mattino ed un'accelerazione nel pomeriggio. Ha chiuso sul massimo giornaliero e nettamente sopra la resistenza a 14000 punti. La fase di ribasso iniziata a marzo è definitivamente terminata - lo sapevamo già ma il balzo odierno con il suo massimo ascendente costituisce conferma tecnica. Pensavamo che l'indice si sarebbe buttato in un movimento laterale. Sapevamo però che politici e banchieri centrali avrebbero provato a manipolare la situazione scatenando eventualmente delle fasi di rialzo a corto termine. Gli accordi presi ieri notte a Bruxelles, malgrado che diventeranno operativi eventualmente solo tra alcuni mesi, favoriscono Italia e Spagna e le banche (SX7E +8.51). Questi effetti positivi si sono scaricati sul FTSE MIB nella giornata odierna provocando un balzo storico dell'indice. Il rialzo potrà continuare? Stasera non lo sappiamo ancora. Fondamentalmente abbiamo i nostri dubbi poiché i politici hanno solo guadagnato tempo senza risolvere nessun problema strutturale e di debito. Stasera però, almeno a livello di grafico, i 15000 punti sembrano nelle prossime sedute a portata di mano. Guardiamo come chiude stasera New York e ne ripariamo nell'analisi del fine settimana. Leggete anche i commenti su DAX ed Eurostoxx50 con interessanti osservazioni riguardanti il cambio EUR/USD e il future sul Bund.

Commento tecnico - giovedì 28 giugno 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13391 punti (+0.67%). Le minacce di Monti stanno dando i loro frutti e gli operatori ritengono evidentemente che l'Italia uscirà vincitrice dal vertice di Bruxelles. La Germania dovrebbe fare concessioni (DAX -1.27%) e l'Italia dovrebbe approfittarne. Notate che il FTSE MIB oggi si è rafforzato malgrado che l'indice europeo delle banche SX7E abbia perso il -0.77%. Martedì sul minimo settimanale avevamo previsto una risalita sui 13500 punti. Per il momento il FTSE MIB segue il piano e continua a mostrare una certa forza relativa. Evitiamo previsioni prima della conclusione del summit - l'analisi grafica mostra però che gli investitori stanno cautamente comperando e si preparano ad una fase positiva. Non sappiamo se hanno ragione - l'analisi tecnica mostra unicamente da che parte tira il vento e questo è necessario per andare in barca a vela. Ultimamente però il vento è stato molto irregolare e con frequenti cambiamenti di corso. Di conseguenza non bastano certo minimi ascendenti per spingerci a comperare. Secondo le regole ci vorrebbe un massimo ascendente sopra i 14000 punti.

Commento tecnico - mercoledì 27 giugno 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 13302 punti (+2.58%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come l'[Eurostoxx50](#) con il solito effetto moltiplicatore di un mercato con un Beta nettamente sopra 1. Fino a poco prima delle 16.00 il FTSE MIB era sui 13150 punti. Poi l'S&P500 è cominciato a salire ed i traders europei, come pecore, hanno seguito. Oggi ci aspettavamo una seduta positiva e ieri abbiamo scritto: *"Secondo noi nei prossimi giorni il FTSE MIB deve risalire verso i 13500 punti. Pura supposizione - nessuna analisi tecnica."* Stasera il FTSE MIB chiude sul massimo giornaliero a 13302 punti e domani dovrebbe esserci una continuazione verso l'alto. In nostro istinto sembra funzionare.

Il cambio EUR/USD a 1.2465 non segue. Attenzione quindi che senza decisioni di rilievo a Bruxelles questa reazione è destinata a spegnersi rapidamente.

L'unico aspetto veramente costruttivo sul grafico sono i 3 minimi ascendenti a partire da inizio giugno. Vediamo se questo segnale di forza relativa che per il momento ci induce ad escludere un nuovo minimo annuale ha anche uno sviluppo positivo sopra i 14000 punti. Al momento non sembra ma questa eventualità non è da scartare.

Commento tecnico - martedì 26 giugno 20.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 12968 punti (-1.11%). In Italia le informazioni negative si succedono con un aumento dello spread Bund-BTP a 465 punti, il reddito del decennale sul 6% ed il

salvataggio di MPS attraverso l'emissione di 3.9 Mia di Tremonti Bond. In fondo il FTSE MIB oggi si è ancora comportato bene contenendo il calo sull'1% e chiudendo a ridosso dei 13000 punti. La seduta odierna ha rispecchiato le attese della vigilia: *"Sapete che ora prevediamo un'oscillazione laterale di tipo distributivo tra i 12500 (12800) ed i 14000 punti. Di conseguenza ci aspettiamo nei prossimi giorni una netta diminuzione del momentum anche se la seduta di domani potrebbe ancora essere negativa."* Se interpretiamo correttamente l'umore dei mercati la seduta di domani dovrebbe essere positiva ma non aspettatevi troppo - tutti attendono per vedere quale sarà il risultato del vertice di Bruxelles. Gli sforzi dei politici di risolvere il problema provocherà sempre dei rimbalzi - la loro intensità sarà però ogni volta in diminuzione in parallelo con la credibilità delle misure proposte. Questo provocherà l'atteso movimento laterale delle borse. Fino a quando un'incidente di percorso causerà il tracollo. I ribassisti devono avere pazienza - non sarà un summit a suggellare la crisi ma qualcosa di inaspettato. Secondo noi nei prossimi giorni il FTSE MIB deve risalire verso i 13500 punti. Pura supposizione - nessuna analisi tecnica.

Commento tecnico - lunedì 25 giugno 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13113 punti (-4.02%). Oggi c'è stata quella seduta decisamente negativa che avremmo voluto vedere venerdì scorso. Il FTSE MIB è crollato sotto il peso dei titoli bancari. Oggi sono riapparsi tutti gli aspetti emozionali ed irrazionali che vi abbiamo più volte descritto nei nostri commenti - l'attenzione spasmodica allo spread Bund BTP (455 punti), l'eccessiva volatilità dei titoli bancari (ISP -6.51%, Unicredit -8.41%, SX7E -5.23%) la mancanza di investitori con i nervi saldi e l'abbondanza di speculatori senza le idee chiare, l'incapacità di separare titoli cattivi da quelli buoni secondo il motto "compra tutto o vendi tutto". Il risultato sono oggi 550 punti di perdita. Sapete che ora prevediamo un'oscillazione laterale di tipo distributivo tra i 12500 (12800) ed i 14000 punti. Di conseguenza ci aspettiamo nei prossimi giorni una netta diminuzione del momentum anche se la seduta di domani potrebbe ancora essere negativa.

Commento tecnico - venerdì 22 giugno 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13662 punti (-0.65%). Oggi avremmo voluto vedere una seduta decisamente negativa con pressione di vendita e chiusura sul minimo giornaliero - questo per confermare l'esaurimento ed il massimo di ieri. Il FTSE MIB ha invece perso terreno ma si è comportato relativamente bene salendo nel pomeriggio fino ai 13939 punti prima di ricadere in negativo. Si è anche bloccato sulla media mobile a 50 giorni - teoricamente quindi la situazione è ancora incerta. Evidentemente è ancora la speculazione che scrolla il listino (MPS +6.23%) e questo ha poco a che fare con i fondamentali. I traders ascoltano unicamente quello che raccontano Monti, Draghi e compagnia bella e osservano le oscillazioni dello Spread del BTP sul Bund. Prendono così le loro decisioni d'investimento e questo si riflette sull'andamento caotico dell'indice. Ci ricordiamo che un anno fa si seguiva il Baltic Dry Index come indicatore della congiuntura mondiale. Oggi più nessuno ne parla. Investendo sulla base dei fondamentali oggi nessuno comprerebbe un'azione bancaria con l'idea di tenerla per più di un paio di settimane.

Riassumendo è molto probabile che ieri il FTSE MIB abbia toccato un massimo e che ora deve ricadere nel trading range 12500-14000 punti. Questa è almeno la nostra interpretazione e previsione. Manca ancora una conferma tecnica. La seduta odierna ci ha unicamente detto che questo scenario è possibile dandoci come piccola conferma solo un minimo e massimo discendenti.

Commento tecnico - giovedì 21 giugno 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13751 punti (+0.14%). Oggi il FTSE MIB si è comportato come [DAX](#) e [Eurostoxx50](#) - l'unica differenza è che a fine giornata ha salvato una plusvalenza di una ventina di punti. L'indice in giornata ha sfiorato i 14000 punti - al termine di un dinamico e brutale cambiamento di direzione (reversal) causato da una deludente apertura di seduta a New York, l'indice ha perso nel pomeriggio 250 punti chiudendo però lontano dal minimo giornaliero toccato stamattina. Il FTSE MIB oscilla fortemente seguendo le notizie dal fronte del debito e della politica. Questo ha poco a che fare con un normale sviluppo del mercato - le forti oscillazioni denotano la

massiccia presenza di speculatori pronti a cambiare posizione al primo alito di vento contrario. Questi operatori concentrano la loro attività sui titoli bancari che si comportano ormai come delle opzioni invece che come solide azioni. Oggi il FTSE MIB potrebbe aver toccato un massimo significativo a corto termine. Per avere una conferma domani dovrebbe esserci una continuazione verso il basso - meglio se dinamica, con una sensibile perdita ed una chiusura sul minimo. Per il momento il grafico è ancora costruttivo e in fondo il FTSE MIB ha terminato la seduta odierna con un guadagno permettendo un ulteriore miglioramento degli indicatori.

Commento tecnico - mercoledì 20 giugno 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 13732 punti (+2.13%). Il FTSE MIB oggi ha sorpreso in positivo compiendo un sostanziale balzo verso l'alto. Rimane però all'interno delle previsioni di ieri: *"Prima di parlare di rialzo il FTSE MIB deve però superare i 13500 punti (già fatto ieri e quindi probabile), la media mobile a 50 giorni e la resistenza sui 13800 punti."* Il rally odierno è stato causato soprattutto dalle banche che si sono rafforzate anche a livello europeo (SX7E +2.34%). Ci preoccupa molto il carattere speculativo degli acquisti che si concentrano su titoli depressi come MPS (+5.89%). Inutile stasera fare tante discussioni riguardanti la possibilità del FTSE MIB di superare i 13800 punti. Il grafico è costruttivo e la tendenza a corto termine rialzista con minimi ascendenti e divergenze positive come il nuovo massimo della RSI. Il movimento è però legato alle decisioni di stasera della FED e quindi vediamo cosa dice Bernanke e come reagiscono i mercati nelle ore successive prima di lanciarsi in previsioni a medio termine. Stasera restiamo prudenti e convinti che il ribasso a medio termine deve riprendere - non sappiamo ancora quando e da che livello.

Commento tecnico - martedì 19 giugno 18.45

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 13445 punti (+3.35%). Il FTSE MIB oscilla impazzito - dopo la massiccia perdita di ieri oggi ha riguadagnato 430 punti senza una spiegazione plausibile. Una ragione c'è e l'abbiamo esposta nei commenti su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#). Il ragionamento è però piuttosto contorto e si avvicina molto di più alla speculazione che ad una vera e propria politica d'investimento. Sappiamo però che ormai le oscillazioni a corto termine dipendono da politica e banche centrali e meno dal normale sviluppo economico. L'indice ZEW, reso noto stamattina alle 11.00 conferma che l'Europa deve affrontare una recessione e che questa sembra essere più profonda di quanto inizialmente previsto.

Tecnicamente il FTSE MIB è rimasto nel range 12500-13500 punti e quindi il nostro scenario principale di un'oscillazione in questo range è invariato. È però evidente che i segnali positivi e le divergenze aumentano e con esse la probabilità, se non di sostenibile rialzo a medio termine, almeno di una continuazione di questo movimento. Prima di parlare di rialzo il FTSE MIB deve però superare i 13500 punti (già fatto ieri e quindi probabile), la media mobile a 50 giorni e la resistenza sui 13800 punti.

Tutto dipende da cosa comunica la FED domani alle 20.15. Domani dovrebbe esserci una seduta d'attesa con un test dei 13500 punti.

Commento tecnico - lunedì 18 giugno 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13009 punti (-2.85%). Evidentemente chi oggi si aspettava un'accelerazione al rialzo sopra i 13500 punti è rimasto deluso. Purtroppo dopo l'euforia iniziale il FTSE MIB ha cambiato direzione terminando la giornata con una sensibile perdita e confermando la presenza di un massimo e la tendenza ribassista dominante a medio termine. Il calo odierno va relativizzato visto che circa 160 punti o l'1.2% di perdita è stato causato dallo stacco di dividendi. Restano però il significativo reversal giornaliero ed una perdita effettiva di circa 230 punti. Manteniamo lo scenario per le prossime settimane di un'oscillazione di tipo distributivo tra i 12500 ed i 13500 punti. Per il momento non abbiamo argomenti o indicatori che suggeriscano un'accelerazione al ribasso e nuovi minimi annuali.

Teniamo d'occhio l'indice delle banche SX7E (-3.87% a 82.31 punti) che normalmente trascina i

ribassi europei e del FTSE MIB. Il minimo annuale é a 76.79 punti. La RSI é ora a 46.04 punti e mostra che tecnicamente esiste ampio spazio verso il basso.

Commento tecnico - venerdì 15 giugno 18.40

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13390 punti (+2.34%). Nei giorni scorsi vi avevamo spiegato le ragioni per cui escludevamo un nuovo minimo annuale. Il FTSE MIB arrivato sul bordo inferiore del range 12500-13500 punti doveva risalire ed é quello che sta facendo. Ieri avevamo fatto un paio di calcoli dicendo chiaramente che il FTSE MIB poteva ora tornare sui 13500 punti. La seduta odierna si é svolta quindi secondo le attese con il FTSE MIB a guadagnare circa 300 punti. L'indice ha chiuso sul massimo giornaliero trascinato dai titoli bancari (SX7E +1.94%) che reagiscono da un'evidente situazione di ipervenduto. Ora é difficile dire se questo movimento verso l'alto può continuare - noi non ci crediamo ma l'analisi tecnica é possibilista. La seduta odierna é stata in parte falsata dalla scadenza dei derivati di giugno. Nessuna resistenza é stata superata e sapevamo in precedenza che il FTSE MIB poteva salire almeno fino ai 13500 punti senza intaccare la tendenza ribassista a medio termine. Ora dipende come chiude stasera New York (1340 punti su S&P500 a fare da decisiva resistenza) e come votano i greci domenica. Secondo pura analisi tecnica il FTSE MIB dovrebbe chiudere sopra i 13780 punti per invertire la tendenza negativa. Divergenze positive su indicatori come la RSI che vedete sul grafico ci dicono che questa possibilità non é da escludere. Ne riparliamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 14 giugno 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13084 punti (+1.47%). Da giorni parliamo di possibile stabilizzazione del FTSE MIB escludendo per il momento un nuovo minimo annuale. Dovendo oscillare tra i 12500 ed i 13500 punti era ovvio che dai 12731 punti di minimo stamattina doveva esserci una reazione. L'indice é oggi risalito di quasi 200 punti soddisfacendo le nostre attese espresse nella sezione portafoglio : *"Aspettiamo prima di aprire posizioni short sul FTSE MIB. Abbiamo l'impressione che il cedimento degli ultimi giorni sia stato eccessivo e che il FTSE MIB possa recuperare."* Oggi l'indice delle banche europee SX7E ha guadagnato il +1.55% a 83.99 punti - senza parlare di cambiamento di tendenza potrebbe risalire ora a 87 punti. I calcoli sono presto fatti - il FTSE MIB potrebbe guadagnare altri 450 punti e ritornare sui 13500 punti. Meglio non parlare di previsione al termine di una sola seduta positiva dopo quattro giorni di perdite. Sul corto termine é però più probabile un'ulteriore rafforzamento che un crollo.

Commento tecnico - mercoledì 13 giugno 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 12894 punti (-0.65%). Media ed investitori discutono insistentemente i problemi dell'Italia - la borsa non affonda ma continua a perdere terreno e sottoperformare il resto dell'Europa. Oggi non é bastato che il comparto bancario si sia stabilizzato (Intesa SP e Unicredit con moderate variazioni , solo MPS cade del -4.11%). Altri titoli come quelli della galassia Fiat hanno pesato sul FTSE MIB facendolo scendere di altri 85 punti. Restiamo dell'opinione che il FTSE MIB dovrebbe ora stabilizzarsi - questo significa che non crediamo in un'imminente nuovo minimo annuale ma piuttosto in un'oscillazione tra i 12500 ed i 13500 punti. Il FTSE MIB é in un trend ribassista a corto, medio e lungo termine - da una situazione di ipervenduto può sempre sviluppare degli effimeri rally in controtendenza. Senza però un significativo cambiamento a livello di fondamentali é difficile che la tendenza possa cambiare. Interventi della BCE possono far diminuire i costi di rifinanziamento del debito pubblico - per una solida ripresa economica non basta.

Ripetiamo che tecnicamente non c'è un minimo solido in posizione e quindi nei prossimi mesi nuovi minimi storici sono probabili. Senza profonde riforme strutturali e sacrifici riteniamo difficile che il Paese possa uscire dalla crisi attuale che si sta sviluppando come un circolo vizioso alla giapponese.

Commento tecnico - martedì 12 giugno 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 12979 punti (-0.70%). Con le borse europee in leggero guadagno (Eurostoxx50 +0.27%) la perdita odierna del FTSE MIB è deludente. L'effetto notato ieri si è ripetuto oggi - gli investitori temono che dopo le banche spagnole sia la volta di quelle italiane e vendono. Le azioni bancarie (Intesa San Paolo -3.73% e Unicredit -3.95%) continuano a calare trascinandolo verso il basso l'indice. Abbiamo a che fare con un listino stabile e un indice che per saldo cade a causa della debolezza dei titoli finanziari. Restiamo dell'opinione che il FTSE MIB non dovrebbe toccare ora un nuovo minimo annuale ma piuttosto stabilizzarsi nel range 12500-13500 punti. Questo perché la partecipazione al ribasso è in diminuzione, settimana scorsa avevano notato segnali costruttivi e gli altri indici europei dovrebbero fermarsi almeno fino a venerdì. Il sentiment è però pessimo e fino a quando non ci sarà un'ondata di vendite da panico con un paio di sedute di forte ribasso non crediamo che si concretizzerà un minimo significativo a medio termine.

Commento tecnico - lunedì 11 giugno 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13070 punti (-2.79%). Se avete letto i nostri commenti su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#) conoscete le ragioni del reversal giornaliero. Dai 13778 punti di massimo stamattina il FTSE MIB è caduto stasera sul minimo a 13070 punti. Il giudizio negativo emesso dagli investitori nei riguardi del piano di salvataggio delle banche spagnole è stato particolarmente forte per il FTSE MIB. Le grandi banche, Intesa San Paolo (-5.92%) e Unicredit (-8.81%), hanno affossato il listino. Evidentemente gli investitori pensano che dopo le banche spagnole bisognerà ora salvare quella italiana. Lo spread tra BTP e Bund decennali sale stasera a 471 punti. Il risultato odierno conferma che il rimbalzo tecnico di settimana scorsa è effettivamente finito. Ora non sappiamo se il ribasso deve subito riprendere o se ci sarà un periodo di distribuzione. Negli ultimi giorni vi avevamo segnalato una certa forza relativa del FTSE MIB e l'apparire di divergenze positive. L'impressione è che il FTSE MIB non è pronto per scendere nei prossimi giorni sotto i 12500 punti - noi favoriamo la distribuzione e quindi un movimento laterale nel range 12500-13500 punti. Già ad inizio maggio abbiamo però avuto una simile candela rossa sul grafico ed in quella occasione si era generata una nuova gamba di ribasso di quasi 2000 punti.

Commento tecnico - venerdì 8 giugno 21.20

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13445 punti (-0.74%). Oggi il FTSE MIB si è comportato relativamente male visto che l'Eurostoxx50 ha chiuso invariato, l'IBEX spagnolo ha guadagnato terreno mentre l'indice europeo delle banche SX7E ha perso solo il -0.54%. Forse l'impressione che ieri l'indice non doveva chiudere sopra i 13500 punti era corretta. Per il resto la seduta odierna ha detto poco. Ha solamente confermato che il rimbalzo è terminato ieri. Non è ancora chiaro cosa deve seguire adesso e per questa ragione abbiamo evitato stamattina di dare limiti per aprire posizioni short. L'indice italiano mostra forza relativa pur non dando segnali di acquisto. Al momento vale ancora il trend ribassista a medio termine - basta però guardare la chart per rendersi conto che è meglio essere prudenti con gli short. Le quotazioni sono talmente depresse che tra i 12500 ed i 13000 sembrano mancare i venditori.

Ne riparliamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 7 giugno 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13545 punti (+0.88%). Oggi il FTSE MIB è salito fino a 13700 punti. Come l'Eurostoxx50 è però caduto verso le 16.00 visto che Bernanke ha deluso le aspettative dei suoi fans. Il FTSE MIB è così ricaduto di circa 150 punti. Ha chiuso sopra la decisiva resistenza a 13500 punti ed il grafico è decisamente costruttivo con un massimo ascendente sopra quello del 22 maggio e RSI sopra i 50 punti. Se avessimo a che fare con un indice che rispetta nel dettaglio l'analisi tecnica avremmo ora un segnale d'acquisto. Sappiamo però che il FTSE MIB dà spesso falsi segnali e movimenti di decine di punti fuori dai parametri sono all'ordine del giorno. Non bastano quindi 45 punti per renderci euforici anche perché DAX ed Eurostoxx50 non confermano questo segnale positivo. Il FTSE MIB ha però compensato in 4 sedute il ribasso delle precedenti 8

giornate dal massimo intermedio del 22 maggio - é quindi probabile che i 12568 punti del 1. giugno siano un minimo importante e solido. Dobbiamo osservare cosa succede domani e come l'indice chiude la settimana prima di poter dichiarare l'esistenza di una tendenza sostenibile. Inoltre il reversal odierno dal massimo suggerisce domani una continuazione verso il basso - niente di sostanziale ma lo slancio settimanale dei rialzisti sembra esaurito.

Commento tecnico - mercoledì 6 giugno 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 13427 punti (+3.50%). Oggi il FTSE MIB ha seguito l'indice europeo delle banche SX7E (+3.58%) mettendo a segno un consistente rialzo. La seduta é stata ottima con buona partecipazione, solida performance e chiusura sul massimo giornaliero. Oggi era il terzo giorno di rialzo e quindi la giornata di domani é decisiva. Se si tratta solo di una correzione nel ribasso, giovedì la seduta deve essere negativa. Come spesso succede in casi del genere il quadro tecnico é misto. Se leggete il commento sull'Eurostoxx50 noterete che l'indice SX7E potrebbe aver iniziato una fase positiva - normalmente il FTSE segue.

Vedete sul grafico che il FTSE MIB é nella stessa posizione raggiunta il 22 maggio quando avevamo aperto la posizione long (21 maggio in apertura) per il portafoglio. In quella occasione e a ridosso dei 13500 punti il rialzo era fallito. Questa volta la RSI é su un massimo da inizio aprile e mostra forza relativa. Di conseguenza bisogna aspettare ancora un giorno - se domani il FTSE MIB chiude sopra i 13500 punti potrebbe esserci una sorpresa positiva ed una fase di rialzo a medio termine - o almeno altri 500 punti di rialzo.

Con i governi europei che stanno trafficando per salvare le banche spagnole un'estensione del rally é possibile.

Commento tecnico - martedì 5 giugno 18.40

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 12973 punti (+0.63%). Oggi il FTSE MIB ha ancora guadagnato un'ottantina di punti. Tecnicamente però abbiamo poco da aggiungere a quanto scritto ieri. L'indice é stato ancora trascinato dai titoli bancari che a livello europeo (indice SX7E) hanno guadagnato il +1.47%. Grazie a questo effetto l'indice italiano risale ma continua a sottoperformare e resta "appiccicato" ai 13000 punti. Dobbiamo attendere alcuni giorni per vedere se questi segni di stabilizzazione e di ripresa del settore bancario portano ad un'estensione di questo movimento. Per il momento l'impressione resta quella di un rimbalzo tecnico che dovrebbe esaurirsi nella seconda parte della settimana.

Commento tecnico - lunedì 4 giugno 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 12891 punti (+1.19%). I "segni vitali" e le "divergenze positive" notate venerdì hanno provocato oggi una seduta positiva. Come però leggete nel commento sull'[Eurostoxx50](#) si é trattato di una seduta anomala con i mercati azionari europei divisi in due tronconi dalla tendenze apposte. Il FTSE MIB con le banche (SX7E +3.40%) fa parte dei vincenti. Vista l'ottima performance in Europa dei titoli finanziari e la plusvalenza dell'IBEX spagnolo (+2.88%) il FTSE MIB avrebbe potuto far di più. Stasera non possiamo aggiungere molto.

Ricordiamoci che venerdì il FTSE MIB ha raggiunto un nuovo minimo annuale e che la reazione odierna ha molte componenti di incertezza - la prosecuzione del rialzo é in dubbio sia da un punto di vista di notizie sulla crisi che da un punto di vista tecnico. Dobbiamo ora attendere alcuni giorni per sapere in quale direzione il FTSE MIB si allontanerà dai 13000 punti. Abbiamo dovuto chiudere le posizioni long ma come spiegato nel commento del fine settimana non vediamo ragioni per uno short. L'indice é ipervenduto ed il pessimismo é diffuso. Una forte reazione potrebbe concretizzarsi in qualsiasi momento: Questo dipende dalla politica e dalla BCE - con l'analisi tecnica possiamo tentare d'indovinare ma spesso bisogna andare a tentativi. Questo significa provare un long sugli ipervenduti ed i punti tornanti e farsi stoppare alcune volte prima di prendere un buon movimento. Non é una strategia adatta per quegli investitori che ci credono degli indovini infallibili.

Commento tecnico - venerdì 1. giugno 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 12740 punti (-1.04%). Stasera il FTSE MIB chiude sotto i 12800 punti e quindi almeno teoricamente il rialzo a corto termine è da dimenticare. Oggi però il FTSE MIB si è comportato molto meglio di DAX (-3.42%) e Eurostoxx50 (-2.37%) mostrando una sorprendente forza relativa. Si è anche risollevato di quasi 180 punti dal minimo giornaliero a 12568 punti - una reazione in percentuale migliore degli altri indici europei. Il FTSE MIB dà così segni vitali da non sottovalutare. Sapete che un indice che tocca un nuovo minimo annuale è per definizione in un trend ribassista - una tendenza normalmente continua e quindi la previsione logica è quella della prosecuzione del ribasso. Stasera però non vogliamo essere categorici poiché vediamo alcune divergenze ed i soliti segnali di forza. Anche l'indice delle banche europee SX7E oggi si è comportato relativamente bene limitando le perdite ad un -0.80% senza toccare un nuovo minimo storico. Preferiamo attendere la chiusura di Wall Street ed il fine settimana prima di emettere un parere definitivo. L'impressione che abbiamo per il FTSE MIB, scorrendo le charts dei maggiori titoli, è che qui stia tentando di fare base - non ci sembra che voglia continuare il ribasso con il ritmo osservato a maggio.

Commento tecnico - giovedì 31 maggio 18.45

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 12854 punti (-0.14%). Oggi il FTSE MIB ha ancora perso una ventina di punti. È rimasto però sopra i 12800 e non ha raggiunto intraday nessun nuovo minimo annuale. Di conseguenza rispetto a ieri non c'è nessun cambiamento nell'analisi tecnica e la decisione sul trend a corto termine è rimandata a domani. Leggete le nostre considerazioni su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#). Noterete che anche questi due indici non hanno cambiato la loro situazione tecnica restando sopra i supporti e lasciando aperto uno spiraglio al rialzo a corto termine. Oggi abbiamo visto alcuni aspetti costruttivi che suggeriscono domani una continuazione verso l'alto del mini rally di stasera sul finale. Molto però dipende dalla chiusura dell'S&P500 che al momento è sulle montagne russe.

Commento tecnico - mercoledì 30 maggio 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 12872 punti (-1.79%). Il FTSE MIB ha chiuso sopra i decisivi 12800 dopo averli marginalmente rotti nel corso della giornata. Se avete letto e vi ricordate gli ultimi 5 commenti sapete cosa significa questa frase ed il commento tecnico odierno potrebbe finire qui.

Per i disattenti ed i lettori dell'ultima ora facciamo un breve riassunto. Il trend dominante è ribassista - dal minimo e punto tornate del 18-21 maggio il FTSE MIB stava tentando un'inversione di tendenza per iniziare un rialzo a corto termine in controtendenza. Questo sarebbe stato confermato con una chiusura giornaliera sopra i 13500 punti che non si è verificata. La ripresa del ribasso verrebbe invece confermata da una rottura del supporto a 12800 - oggi ci siamo andati vicini. Il calo odierno trasforma il triangolo orizzontale sul grafico in un cuneo discendente con una probabilità in aumento di una rottura al ribasso. L'unico aspetto positivo è che oggi il FTSE MIB ha marginalmente sovraperformato l'Eurostoxx50 reagendo bene dal minimo - questo è un debole segnale di forza relativa. Ora però le buone premesse tecniche non bastano più - se domani a livello politico o economico non c'è una novità in grado di ridare fiducia ai mercati, è probabile che il FTSE MIB rompa al ribasso verso nuovi minimi storici - ci riferiamo al minimo del 9 marzo 2009 a 12621 punti. Poi c'è il vuoto. Leggete anche i commenti su [Eurostoxx50](#) e [DAX](#) facendo attenzione al cambio EUR/USD ed alle considerazioni sui tassi d'interesse tedeschi (future sul Bund).

Commento tecnico - martedì 29 maggio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 13107 punti (+0.38%). Il FTSE MIB continua a muoversi lateralmente tra i 12800 ed i 13500 punti. Oggi ha guadagnato 50 punti sottoperformando nettamente il DAX tedesco (+1.16%) ma salvandosi dalla caduta dei titoli bancari europei (SX7E -1.25%). Difficile dire se bisogna essere contenti e meno di questo magro risultato. La realtà è che per il momento il FTSE MIB non si muove. Nelle ultime giornate aveva l'ipervenduto dalla sua per

tentare un recupero e l'inizio di una fase di rialzo a corto termine. Finora non l'ha fatto lasciando il tempo ai ribassisti di raccogliere le forze e riprendere coraggio. È probabile che nei prossimi giorni ritentino un attacco - se riescono a far scendere il FTSE MIB sotto i 12800 punti in chiusura dovrebbero riuscire a farlo cadere fino ai 12000 punti cancellando le nostre speranze di una ripresa. Leggete i commenti su Eurostoxx50 e FTSE MIB. Vedrete che banche, cambio EUR/USD e future sul Bund mandano segnali preoccupanti e negativi. Questa settimana, che doveva dare un impulso rialzista, ha finora una performance negativa - decisamente questo non ci piace malgrado che nessun supporto sia stato rotto e gli indicatori a corto termine siano costruttivi.

Commento tecnico - lunedì 28 maggio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13057 punti (-0.74%). Dovete leggere il commento riguardante l'[Eurostoxx50](#) per conoscere le ragioni della perdita odierna. Considerando la caduta di Spagna e dei titoli bancari, il FTSE MIB si è comportato ancora relativamente bene. Parliamo da una settimana di possibile rialzo - finora però il FTSE MIB è risalito di soli 240 punti dal minimo pluriennale di lunedì scorso. Finora la reazione dall'ipervenduto è deludente - il calo dell'indice italiano si è fermato ma per ora non vediamo molti segnali di forza che possano veramente dare un impulso positivo. Nel commento di venerdì abbiamo chiaramente detto che la decisione riguardante il trend a corto termine dipende dall'uscita dal range 12800-13500 punti. Quindi la seduta odierna non è decisiva. Questo difficile inizio di settimana è però preoccupante poiché era ora che i compratori riapparissero. I tassi d'interesse sui titoli di Stato tornano a crescere ed i politici sembrano a corto d'argomenti. Le vecchie ricette (manovra finanziaria) non funzionano ed i topi stanno abbandonando la nave - a voi immaginare chi sono i topi...

Stasera non abbiamo ancora ragioni per rinnegare lo scenario di un rialzo a corto termine all'interno di un trend dominante ribassista. Stiamo però perdendo la pazienza e la fiducia.

Commento tecnico - venerdì 25 maggio 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13154 punti (+0.36%). Oggi è stata una giornata noiosa ed è successo ben poco di concreto. Il FTSE MIB ha aperto e chiuso più o meno sullo stesso livello e durante la giornata si è mosso nel solito ampio range di quasi 300 punti. Alla fine resta una performance positiva ed un minimo a massimo ascendenti sul grafico. L'indice è però rimasto al centro del range 12800-13500 punti descritto ieri e quindi malgrado il comportamento costruttivo non abbiamo ancora nessuna conferma che il trend a corto termine è rialzista. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di scovare migliori temi d'analisi - stasera non abbiamo niente di nuovo.

Commento tecnico - giovedì 24 maggio 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13107 punti (+1.13%). Strana seduta oggi con il FTSE MIB che apre e chiude all'incirca sullo stesso livello. Durante la giornata è però oscillato di circa 350 punti mostrando che esiste un combattimento tra rialzisti e ribassisti con un'evidente tentativo di fare base sui 12800 punti. Il minimo odierno discendente preoccupa mentre la performance giornaliera è sicuramente un segnale positivo. Per saldo però nelle ultime 5 sedute l'indice non si è mosso. In mancanza di conferme continuiamo a difendere il nostro scenario rialzista a corto termine ripetendo però di tener d'occhio il supporto a 12800 punti.

Per confermare cambiamento di tendenza e rialzo a corto termine ci vuole una chiusura giornaliera sopra i 13500 punti. Tra i 12800 punti ed i 13500 punti siamo in terra di nessuno anche se più tempo l'indice passa su questo livello e più le forze passano dai ribassisti, in evidente perdita di momentum, ai rialzisti. Inutile discutere la posizione degli indicatori - i segnali sono ovviamente confusi come spesso succede sui punti tornanti. Gli altri indici europei non sono in una situazione tecnica diversa e non danno segnali certi.

Commento tecnico - mercoledì 23 maggio 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 12960 punti (-3.68%). Il movimento verso l'alto iniziato ieri oggi non è continuato. I progressi di martedì sono stati spazzati via lasciando la chiara impressione

che si è solo trattato di un rimbalzo tecnico da ipervenduto. Se avete letto i commenti di Eurostoxx50 e DAX sapete che stasera abbiamo tutte le ragioni ed argomenti per essere pessimisti. L'unica speranza per i rialzisti è che il FTSE MIB per girare abbia bisogno di formare una base ed eventualmente toccare un nuovo minimo storico marginale. Posizioni long possono essere mantenute fino a quando l'indice non scende sotto i 12800.

Il nuovo minimo annuale del cambio EUR/USD ed il nuovo massimo storico del Bund tedesco indicano che una risalita diretta dalla chiusura odierna è poco probabile.

Non sappiamo quale decisione potrebbe prendere stasera l'Eurogruppo (garanzia per i depositi dei risparmiatori nelle banche europee, programma di crescita con fondo speciale, Eurobonds) per ridare fiducia agli investitori.

Commento tecnico - martedì 22 maggio 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 13456 punti (+3.41%). Per la prima volta dal 17 aprile il FTSE MIB termina la giornata con un guadagno superiore al 3%. In quella occasione l'indice aveva chiuso a ridosso dei 15000 punti. Le ultime sei sedute sono state tutte negative e da inizio maggio il FTSE MIB non ha fatto che scendere toccando ieri un minimo storico. Di conseguenza, a chi stasera ci ha già contattato parlando di rialzo e chiedendo possibili obiettivi, dobbiamo consigliare una certa prudenza. Il balzo odierno è esattamente quello che avevamo previsto ed è la logica conseguenza tecnica di una situazione di ipervenduto. Sul grafico è evidente che qualcosa sta cambiando ed il trend ribassista sembra interrotto. Un giornata positiva non è però sufficiente a fare trend e quindi evitiamo l'euforia. Aspettiamo ancora un giorno sperando che una continuazione di questo movimento confermi l'esistenza di un solido minimo e l'inizio di una rialzo a corto termine. Il comportamento degli altri indici europei conferma questo scenario positivo. In una situazione tecnica simile al FTSE MIB sono anche le banche europee (SX7E +3.14% a 83.96 punti). Anche qui osserviamo la divergenza positiva della RSI.

Facciamo una concessione alla speculazione per soddisfare la curiosità dei lettori - possibili obiettivi del rialzo sono a 14000 o 14950 punti. Se domani arrivano conferme del cambiamento di tendenza vi spiegheremo da dove arrivano questi obiettivi e quale soluzione favoriamo.

Commento tecnico - lunedì 21 maggio 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13012 punti (-0.28%). Oggi il FTSE MIB si è rafforzato. Non bisogna lasciarsi ingannare dalla performance negativa. Oggi lo stacco dei dividendi di numerosi titoli ha causato un calo dell'indice artificiale di circa 200 punti. Senza questo effetto il FTSE MIB avrebbe stasera una plusvalenza di circa il +1.3%. Per il resto abbiamo poco da dire. Prevediamo l'inizio di una correzione all'interno del ribasso e la seduta odierna è costruttiva e va nella direzione voluta - tutto qui. Non abbiamo ancora nessuna conferma e dobbiamo attendere un paio di giorni ed osservare se effettivamente i compratori riescono ad ignorare fondamentali terribili e notizie negative e far risalire le quotazioni.

La RSI a 30.28 punti ha due interpretazioni. L'indice sta entrando in territorio ipervenduto. Dal minimo di aprile la RSI è al rialzo e questo costituisce una divergenza positiva.

Oggi il FTSE MIB ha toccato un nuovo minimo a 12781 punti e questo è un minimo storico che conferma la tendenza ribassista dominante. Un investitore non compera - lo può fare unicamente un trader con una buona predisposizione al rischio. Il quadro tecnico generale è orribile con unicamente la concreta probabilità di un breve ma consistente rally in controtendenza.

Commento tecnico - venerdì 18 maggio 19.15

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13052 punti (-0.28%). Nel commento tecnico di stamattina abbiamo presentato la tesi di un minimo imminente sulle borse - abbiamo scritto che il FTSE MIB poteva esaurire il ribasso sui 12800 punti. Oggi l'indice ha toccato un minimo a 12863 punti per poi chiudere un duecento punti più in alto. Vediamo sul grafico il nuovo minimo annuale e sappiamo che questo significa ribasso - notiamo anche che l'indice oggi ha chiuso in negativo. La probabilità che ci sia un minimo significativo in posizione è però concreta e l'andamento della seduta odierna,

con il buon comportamento dei titoli bancari, è costruttivo. Se non c'erano un paio di titoli industriali (Fiat Industrial, Pirelli) a rovinare il mercato, il FTSE MIB avrebbe chiuso in positivo sorprendendo molti.

Stasera manteniamo la previsione dell'inizio di una sostanziale correzione all'interno del trend ribassista - la conferma (o la smentita con un nuovo sell off e minimo sotto i 12800 punti) dovrebbe arrivare lunedì.

Commento tecnico - giovedì 17 maggio 18.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 13089 punti (-1.46%). Ieri abbiamo parlato di ribasso di cui non vediamo la fine. Oggi il FTSE MIB ha nuovamente perso quasi 200 punti chiudendo su un nuovo minimo pluriennale. Dobbiamo risalire a marzo 2009 per rivederlo a livelli inferiori e trovare il minimo storico a 12332 punti. Questo livello è però troppo lontano nel tempo per avere valenza tecnica e ci serve unicamente come riferimento storico.

Il FTSE MIB cade trascinato dalle banche - nessuno sa esattamente quanto valgono e quale redditività effettivamente hanno. Si sa che sono piene di Titoli di Stato e quindi staranno e cadranno insieme all'Italia. Noi siamo convinti che l'Italia come Paese è solvibile. Si sta però verificando un'altro effetto perverso della crisi. Una corsa allo sportello da parte dei risparmiatori. In Grecia sta avvenendo da tempo. Negli ultimi giorni anche in Spagna e Italia questa tendenza sta aumentando. Nessuna banca al mondo resiste ad un assalto agli sportelli per ritirare i contanti in conto corrente e le autorità politiche e monetarie lo sanno. Se non sono in grado velocemente di fare qualcosa per ristabilire un minimo di fiducia tra la popolazione la situazione potrebbe sfuggir di mano. Questo significa che malgrado prezzi otticamente stracciati esiste ancora parecchio potenziale di ribasso sui titoli bancari italiani e di conseguenza sul FTSE MIB.

Commento tecnico - mercoledì 16 maggio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 13283 punti (-0.21%). Oggi il FTSE MIB ha toccato un minimo storico a 13049 punti verso le 09.30 del mattino. Fino a stasera verso le 17.00 ha recuperato fino ai 13507 punti. Notizie negative dalla Grecia (leggete a questo riguardo il commento sull'[Eurostoxx50](#)) hanno infine fatto ricadere l'indice in territorio negativo a 13283 punti. Questa volatilità mostra che sta avvenendo un combattimento tra rialzisti e ribassisti con un'evidente tentativo di stabilizzazione dal risultato incerto.

C'è però poco da dire su un indice che tocca un minimo di lungo periodo - può solo essere in un ribasso di cui per il momento non vediamo la fine. La RSI a 32.96 punti mostra unicamente che la caduta dovrebbe rallentare e la probabilità di rimbalzi anche sostanziali aumenta. Per il resto non vediamo nessun segno di cambiamento di tendenza e quindi non possiamo che avere una previsione negativa. Ci vuole almeno una chiusura sui 13800 punti per poter ipotizzare un cambiamento di tendenza ed un minimo in posizione.

Commento tecnico - martedì 15 maggio 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 13311 punti (-2.56%). Purtroppo oggi il FTSE MIB ha preferito seguire le indicazioni tecniche e non imitare il tentativo di stabilizzazione che abbiamo osservato su altri indici europei. C'è poco da dire - il FTSE MIB incassa un'altra pesante perdita. Ormai l'indice avvicina i minimi storici di settembre 2011 sui 13100-13200 punti (minimo a 13114 punti). Il trend è ribassista e non vediamo niente sul grafico e tra gli indicatori che ci faccia pensare che un minimo importante è vicino. Vediamo una forte possibilità di rimbalzo tecnico su DAX e mercati americani e questa è l'unica speranza per i rialzisti - crediamo ancora che questo rimbalzo si concretizzerà e bisogna sperare che il FTSE MIB venga influenzato positivamente. Oggi sono state ancora le banche ad affossare l'indice. L'indice europeo SX7E è caduto del -3.35% su un nuovo minimo storico. Questa accelerazione al ribasso potrebbe essere esaustiva e causata dal panico - questa teoria rimane senza conferme fino a quando non vediamo una reazione ed un massimo ascendente. Il riassunto è presto fatto - il trend è ribassista è tutto punta verso una continuazione di questo movimento almeno fino ai 13100 punti. Si può sempre sperare in una reazione positiva ma stasera

non abbiamo più argomenti validi per sostenere questa eventualità.

Commento tecnico - lunedì 14 maggio 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13660 punti (-2.74%). La figura che appare da aprile sul grafico può essere una bandiera, un cuneo o un triangolo - è però sicuro che è discendente e per il momento il trend è ribassista. Oggi è stata una pessima seduta con un nuovo minimo annuale intraday e la peggiore chiusura dell'anno a 13660 punti. Tralasciando le differenze marginali di alcuni punti il FTSE MIB sembra però che stia tentando di stabilizzarsi sui 13600 punti - questa è l'unica residua speranza dei rialzisti per un rimbalzo tecnico. Per il resto tutto parla per una continuazione del ribasso e questo viene confermato almeno a medio termine dal dead cross tra la media mobile a 50 giorni con quella a 200 giorni. Con la RSI a 36.76 punti l'indice non è ipervenduto. Quella settimanale a 36.02 punti non offre maggiore sostegno. Riassumendo e analizzando solo il FTSE MIB arriviamo alla conclusione che l'indice deve continuare a scendere. Gli altri indici europei offrono maggiori probabilità di un rimbalzo tecnico. Leggete a questo riguardo i commenti su [DAX](#) e [Eurostoxx50](#).

Un ulteriore elemento positivo è costituito dall'S&P500 che dopo una rottura sotto i 1340 punti risale e si trova ora a 1345 punti.

Commento tecnico - venerdì 11 maggio 19.10

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14045 punti (+0.29%). Oggi il FTSE MIB ha guadagnato ancora 40 punti. La chart sul corto termine comincia ad avere un aspetto costruttivo specialmente per quel che riguarda i minimi ascendenti. Il problema rimane il settore bancario europeo come abbiamo descritto nei commenti degli ultimi due giorni sull'Eurostoxx50. Oggi l'SX7E ha perso il -1.01% ed è un miracolo che in queste condizioni il FTSE MIB sia riuscito a chiudere in guadagno - stasera ci accontentiamo.

La previsione di un rimbalzo tecnico con obiettivo sui 14'500 punti ed estensione massima a 15'000 punti rimane valida. Osserviamo stasera la chiusura a New York sperando che finalmente l'S&P500 riesca a restare sopra i 1360 punti. Nell'analisi del fine settimana vedremo di fare ordine ed eliminare tutti i fattori che al momento distorcono il quadro generale (JPMorgan che oggi ha premuto sui titoli bancari, nazionalizzazione di banche in Spagna e governo in Grecia nell'incertezza).

Settimana prossima si verificherà un dead cross tra la MM a 50 giorni e la MM a 200 giorni in calo. Il trend dominante resta ribassista.

Commento tecnico - giovedì 10 maggio 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14005 punti (+1.69%). Oggi il FTSE MIB ha soddisfatto le previsioni della vigilia terminando la seduta con una consistente plusvalenza. La candela odierna mostra dei costruttivi minimo e massimo ascendenti. Per il resto abbiamo veramente poco da dire poiché il FTSE MIB ha unicamente assolto il compito. Con IBEX spagnolo a +3.42%, ASE greco a +4.19% e SX7E/banche a +4.22% il FTSE MIB poteva mostrare una reazione più consistente - dobbiamo però accontentarci constatando che almeno il mercato si muove nella direzione auspicata. Ci vuole domani un'ulteriore seduta positiva sostenuta dai titoli bancari per essere sicuri che il rimbalzo è lanciato.

Per il momento torniamo ad osservare l'S&P500 americano. Ieri sera ha mancato la chiusura sopra i 1360 punti pur avendo avuto un comportamento costruttivo - speriamo che questo obiettivo venga raggiunto oggi.

Commento tecnico - mercoledì 9 maggio 18.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 13771 punti (-1.18%). Oggi il FTSE MIB si è comportato bene. No, non siamo impazziti - questo giudizio è relativo. Naturalmente vediamo la perdita del -1.18%. Dovete però considerare la buona reazione dal minimo, la mancanza di una rottura al ribasso e le perdite contenute se paragonate all'IBEX spagnolo (-2.77%) e alle banche europee (SX7E -3.27%).

Pensiamo quindi che il rimbalzo prospettato stamattina nel commento tecnico sia possibile. Facciamo lo stesso ragionamento effettuato per il [DAX](#) tedesco e arriviamo alla conclusione che il FTSE MIB potrebbe risalire nei prossimi giorni sui 14500 punti. Poi purtroppo il ribasso dovrebbe riprendere. Attenzione che questa è solo un'idea di massima. Il rimbalzo potrebbe anche durare più a lungo o essere solamente un movimento laterale di alcune sedute. Potremmo dire di più dopo aver visto la prima seduta positiva - speriamo sia quella di domani. La condizione è che stasera l'S&P500 chiuda sopra i 1360 punti.

Commento tecnico - martedì 8 maggio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 13936 punti (-2.37%). I cambiamenti di direzione si succedono. Ieri il FTSE MIB è salito di 720 punti dal minimo - oggi questi compratori sono spariti alle 14.00 dopo che un politico greco della sinistra si è messo a farneticare mettendo in dubbio qualsiasi accordo firmato dalla Grecia a livello europeo. Alla ritirata dei compratori, avvenuta a 14316 punti, è seguito l'attacco dei ribassisti che ha fatto cadere l'indice di 440 punti. Un breve recupero sul finale ha provocato la chiusura a 13936 punti. Praticamente l'indice è tornato sulla chiusura di venerdì. Si trova nella stessa situazione tecnica con la sostanziale differenza che il supporto a 13800 punti non esiste più.

Ora non sappiamo cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. La volatilità è stroppo alta e la volubilità degli investitori eccessiva - cambiano opinione ad ogni colpo di vento ed è impossibile stabilire un trend a corto termine che possa valere per un qualche giorno. Il quadro generale è però evidente ed invariato da settimane. Il FTSE MIB è in un ribasso dal massimo di marzo a 17158 punti. Non è ipervenduto ed ha spazio verso il basso. Indovinare le singole gambe di ribasso è però impresa ardua. Stasera anche l'S&P500 ha rotto il determinante supporto a 1360 punti ed appare debolezza su tutti i mercati finanziari (metalli preziosi, petrolio, rame, ecc.). Di conseguenza un'immediata continuazione del movimento verso il basso è probabile. Supporto teorico è sui 13600 punti - non pensiamo però che questo supporto sarà in grado di bloccare un'onda di ribasso che si sta sviluppando su tutte le borse mondiali.

Commento tecnico - lunedì 7 maggio 18.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14275 punti (+2.56%). Se avete letto l'aggiornamento tecnico di stamattina ed il commento appena pubblicato sull'[Eurostoxx50](#), sapete che la giornata odierna è stata veramente sorprendente e particolare. Raramente si osserva una falsa rottura al ribasso di questo tipo seguita da un così evidente e massiccio reversal. Il FTSE MIB è caduto stamattina su un nuovo minimo annuale che eguaglia il minimo di dicembre 2011 - pensiamo che questo sia stato casuale visto che non vediamo paragoni simili su altri indici. Poi si è ripetuto l'effetto già riscontrato venerdì con la riscossa dei mercati mediterranei (IBEX, FTSE MIB, CAC40) e delle banche (SX7E +3.49%). Il resto dell'Europa non ha però seguito ad immagine del DAX (+0.12%). Abbiamo quindi l'impressione che gli indici ipervenduti a medio termine e sui quali si erano accaniti gli speculatori, stanno ora rimbalzando. Il FTSE MIB è tornato nel range 13800-15000 punti e teoricamente ha spazio verso l'alto almeno fino ai 15000 punti. Stasera pensiamo che il ribasso è solo rimandato e vi ricordiamo che se un indice scende a 13583 punti significa che fino a lì la strada è aperta. Il reversal odierno è stato impressionante e dovrebbe almeno per alcuni giorni impedire ulteriori attacchi dei ribassisti.

Commento tecnico - venerdì 4 maggio 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 13918 punti (-1.41%). Per il quarto giorno consecutivo un tentativo dei rialzisti è stato respinto e l'indice è nuovamente caduto terminando al giornata pesantemente in negativo. Nel primo pomeriggio il FTSE MIB era salito fino ai 14300 punti - dati deludenti sul mercato del lavoro USA hanno fatto poi crollare tutte le borse trascinando anche il FTSE MIB. Riallacciandoci al commento di ieri vediamo che gli argomenti grafici e tecnici per uno sviluppo negativo rimangono. I rialzisti hanno unicamente due punti che gli permettono di sperare ancora in una reazione positiva - il supporto a 13800 punti non è stato violato e regge a e le banche

cominciano a mostrare forza relativa (indice delle banche europee SX7E +0.59%) fatto che ha permesso al FTSE MIB di fare meglio del DAX tedesco (-1.99%). Grafico ed indicatori favoriscono ora una continuazione del ribasso - le medie mobili a 50 e 200 giorni sono in calo e vicine ad un dead cross. Solo un'ulteriore rimbalzo tecnico aiutato dall'America potrebbe permettere all'indice di prolungare l'agonia e proseguire l'oscillazione tra i 13800 ed i 15000 punti. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di valutare se il FTSE MIB è già pronto a riprendere il ribasso iniziato a metà marzo.

Commento tecnico - giovedì 3 maggio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14118 punti (-0.67%). Per il terzo giorno consecutivo il FTSE MIB chiude la giornata in perdita dopo una buona apertura ed un rialzo mattutino. Sul grafico appaiono tre candele rosse con minimo e massimo discendenti - un segnale grafico negativo che tratteremo nel dettaglio domani nell'analisi tecnica del mattino visto che è una costellazione che si ripete su quasi tutti gli indici azionari europei. Allargando il quadro al mese di aprile e restando all'analisi grafica abbiamo solo opzioni negative che spaziano dal canale, al cuneo o al triangolo discendenti. Tutte queste figure si sviluppano normalmente al ribasso. Se domani non c'è una reazione positiva e soprattutto se il supporto a 13800 punti cade, il ribasso iniziato a marzo può continuare. Stasera preferiamo non citare gli eventuali obiettivi teorici di un ribasso per non spaventare nessuno. Come sapete il FTSE MIB dipende molto dalla finanza - vi invitiamo di conseguenza a leggere anche il commento sull'Eurostoxx50 dove analizziamo sommariamente l'indice europeo delle banche SX7E (-2.05%).

Commento tecnico - mercoledì 2 maggio 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14213 punti (-2.60%). Non sappiamo come giudicare la seduta odierna. Sapete che prevedevamo una fase positiva fin verso il 10 di maggio con un obiettivo a 15000 punti. Questa doveva essere una correzione nel ribasso iniziato a metà marzo. La perdita odierna è però pesante - non sappiamo se il ribasso è già ripreso o se può ancora esserci un'impennata d'orgoglio ed una salita sui 15000 punti. Il FTSE MIB dovrebbe riguadagnare il 5.5% in 6 sedute - considerando la volatilità di questo indice l'impresa è possibile. Il FTSE MIB dipende molto dal comportamento delle banche - leggete a questo riguardo la valutazione tecnica dell'indice delle banche europee SX7E che trovate nel commento sull'Eurostoxx50. Siamo convinti che il rialzo sull'S&P500 americano non è terminato - pensiamo quindi che prima di affossarsi sotto i 13800 punti, il FTSE MIB dovrebbe ancora risalire alcuni giorni - domani ci aspettiamo una reazione positiva.

Commento tecnico - lunedì 30 aprile 19.10

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14592 punti (-1.26%). La seduta negativa che ci aspettavamo venerdì scorso è arrivata oggi. In fondo il FTSE MIB non si è comportato male malgrado la perdita finale. Ha fatto meglio dell'Eurostoxx50 (-1.60%) e delle banche (SX7E -1.69%) e quindi bisogna accontentarsi. La candela oggi mostra minimo e massimo ascendenti e questo è positivo. La tendenza a corto termine resta rialzista. Il calo odierno è però un ammonimento a chi si aspettava troppo da questo movimento che, torniamo a dirlo, sembra una correzione nel ribasso iniziato a metà marzo. L'obiettivo resta a 15000 punti.

Per il resto non bisogna dare troppo peso alla seduta odierna caratterizzata dai scarsi volumi di titoli trattati - l'imminente festa del 1. maggio ha avuto il suo influsso.

Commento tecnico - venerdì 27 aprile 19.10

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14778 punti (+1.85%). Trascinato dalle banche oggi il FTSE MIB fa un'inatteso ulteriore balzo verso l'alto. Inatteso poiché oggi prevedevamo una seduta negativa - non è però una sorpresa poiché sappiamo che il trend a corto termine è rialzista almeno fino ai 15000 punti. Stasera sembra quasi che questo obiettivo sia troppo conservativo. È possibile, e già nei giorni scorsi vi avevamo detto di non fissarvi su questa resistenza come possibile obiettivo. Le

banche (SX7E +1.89%) restano molto volatili. La tendenza di questo settore é negativa e quindi non pensiamo che il FTSE MIB, che risale da un'evidente situazione di ipervenduto, abbia molta strada da percorrere. All'eccesso di ribasso di lunedì potrebbe però seguire nelle prossime due settimane un eccesso di rialzo. Sappiamo che se l'America arriva su un massimo e comincia a scendere, l'Europa non potrà salire in solitaria. Teniamo quindi d'occhio l'S&P500 e l'obiettivo a 1420-1440 punti per individuare la fine di questo minirally in controtendenza del FTSE MIB. Stasera l'S&P500 é a 1402 punti....

Commento tecnico - giovedì 26 aprile 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14510 punti (-0.66%). Sembra che lo straordinario rimbalzo tecnico degli ultimi due giorni sia già finito. Stamattina lo slancio é bastato a far salire il FTSE MIB fino ad un massimo a 14779 punti. Poi però sono riapparse le preoccupazioni su debito e recessione e sono tornate le vendite nel settore bancario (SX7E -2-26%). Banche e SX7E hanno una tendenza negativa come mostrano le medie mobili a 200 giorni in calo. È possibile che il FTSE MIB possa nelle prossime due settimane guadagnare ulteriormente terreno visto che in generale siamo moderatamente positivi - crediamo che l'Europa, malgrado le sue debolezze strutturali possa seguire l'America verso l'obiettivo a 1420-1440 punti di S&P500. Non pensiamo però che esista molto spazio verso l'alto. Teoricamente una forte resistenza é a 15000 punti - sapete però dallo sfogo di ieri che questi livelli sono aleatori in un mercato dominato dalle emozioni e con forte ed illogica volatilità. Un'alternativa sarebbe un ritracciamento del 38% dell'ultima gamba di ribasso - questo ci porterebbe sui 15150 punti.

Commento tecnico - mercoledì 25 aprile 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14606 punti (+2.91%). Sembra ormai che il FTSE MIB si sia abituato a fare balzi del 3% cambiando improvvisamente direzione. Tecnicamente é impossibile capire esattamente dove ci sono i punti tornanti - si può solo tentare d'indovinare. Forse dovremmo girare la domanda agli investitori - non si capisce come prendono le decisioni poiché non fa assolutamente senso che un indice cada del 4.5% in due giorni per poi risalire di quasi il 5.5% senza che sia successo niente di rilevante riguardante l'economia italiana o le sue imprese. Questo comportamento é anormale per un mercato che dovrebbe essere liquido e maturo. Polemica a parte, é probabile che ora ci sia una continuazione verso l'alto e la prossima ovvia resistenza é a 15000 punti. Attenzione però che il supporto a 14200 punti é stato ignorato e lo stesso potrebbe succedere con la resistenza a 15000 punti. L'analisi tecnica cerca di interpretare i movimenti di investitori che agiscono in maniera razionale e controllata. Quando invece cominciano a prevalere emozioni, speculazione e reazioni impulsive ed irrazionali gli errori di interpretazione e le imprecisioni aumentano.

Nell'analisi di domenica avevamo ancora previsto un rialzo. Dopo il crollo di lunedì eravamo perplessi ma eravamo stati obbligati a dichiarare il rialzo come fallito. Sinceramente stasera siamo un pò confusi...

Commento tecnico - martedì 24 aprile 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14192 punti (+2.48%). Oggi c'è stata una buona reazione del FTSE MIB dopo la pesante caduta di ieri. La plusvalenza odierna é il risultato di un eccesso di ribasso, una situazione tecnica di ipervenduto ed un mercato americano forte che fornisce una spinta di galleggiamento all'Europa. Il FTSE MIB non ha però ripreso il vecchio supporto a 14200 punti - la prima impressione é quindi quella di un semplice rimbalzo tecnico. Il FTSE MIB dovrebbe quindi stabilizzarsi sui 14000 punti fino alla prossima crisi. Stasera semplicemente non sappiamo se il FTSE MIB ha toccato un minimo e nessuno é in grado di saperlo. Non basta una giornata positiva per parlare di minimo, base o inversione di tendenza. Senza nessun elemento bisogna partire dal principio che la tendenza di base resta la stessa e quindi che il ribasso é destinato a continuare.

Commento tecnico - lunedì 23 aprile 19.20

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 13849 punti (-3.83%). Quando una borsa è in un ribasso si può solo tentare di indovinare dove si trova un minimo. Con l'indice ipervenduto, il supporto a 14200 punti che reggeva insieme a quelli del DAX e dell'Eurostoxx50, speravamo e credevamo che il FTSE MIB poteva risollevarsi. Giovedì e venerdì avevamo però preannunciato che l'indice si trovava in una precaria situazione: *"Se il FTSE MIB non ha recuperato nei giorni scorsi con buone premesse tecniche, rischia ora un caduta sui minimi di novembre (circa 14000 punti). Poi c'è il vuoto fino ai 13400 punti"* e *"Di conseguenza, malgrado la divergenza positiva che mostrano alcuni indicatori come la RSI (in aumento), lo sviluppo più probabile è quello di un'accelerazione al ribasso verso i 14000 punti."*

Oggi il FTSE MIB è crollato chiudendo sul minimo annuale e vicino al minimo giornaliero. Stasera non vediamo ragioni tecniche per una rapida stabilizzazione o reazione positiva. L'ipervenduto può frenare la caduta ma non necessariamente provocare un'inversione di tendenza. Il FTSE MIB è in un ribasso e non sappiamo dove si fermerà. Avendo superato i 14000 punti, un primo serio tentativo di base dovrebbe verificarsi sui 13400 punti.

Stasera non abbiamo notizie positive per i rialzisti.

Commento tecnico - venerdì 20 aprile 19.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14401 punti (+0.80%). Per oggi il FTSE MIB si è "salvato". Vedete però sul grafico che la sua prestazione non è stata convincente malgrado la plusvalenza finale del +0.80%. Partiamo da questo aspetto - in confronto al guadagno del +1.16% dell'Eurostoxx50 e del +2.00% delle banche (SX7E), quello del FTSE MIB è deludente e costituisce una sottoperformance. Se poi guardiamo il +1.92% dell'IBEX spagnolo la perplessità aumenta. Il FTSE MIB ha recuperato ben poco della perdita delle ultime due sedute e oggi ha toccato un minimo discendente a 14145 punti violando i 14200 punti. Di conseguenza, malgrado la divergenza positiva che mostrano alcuni indicatori come la RSI (in aumento), lo sviluppo più probabile è quello di un'accelerazione al ribasso verso i 14000 punti. Durante il fine settimana cercheremo di inserire questa previsione puntuale nel contesto generale. Preannunciamo che gli altri indici europei hanno un aspetto più costruttivo e quindi forse saranno in grado di trascinare il FTSE MIB verso l'alto. Stasera restiamo scettici. La seduta odierna sembra più un rimbalzo tecnico su supporto (leggete a questo riguardo il commento sull'Eurostoxx50 e di riflesso sul SX7E) che l'inizio di un rialzo dopo il raggiungimento di un solido minimo. Per saldo il FTSE MIB chiude la settimana con un guadagno di 42 punti - pochi ma sufficienti a mitigare l'impressione di una settimana pessima.

Commento tecnico - giovedì 19 aprile 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14287 punti (-2.01%). Oggi il FTSE MIB ha ripetuto la seduta di ieri. È partito bene salendo fino ai 14769 punti. Poi però le vendite sono ricominciate e si sono come al solito concentrate nel settore bancario. Il FTSE MIB ha chiuso sul minimo giornaliero e con un'ulteriore sostanziale perdita. Quella odierna è la peggior chiusura dell'anno e l'ultimo supporto a 14200 punti è molto vicino con un'alta probabilità di rottura al ribasso. Stasera siamo piuttosto pessimisti poiché non vediamo, anche tecnicamente, cosa potrebbe ora dare un impulso positivo al mercato. La RSI a 32.04 punti e la distanza dalla media mobile a 50 giorni di 1870 segnalano un certo ipervenduto. Un'accelerazione al ribasso di un 500 punti è però possibile. Visto il pessimo esempio dell'IBEX spagnolo temiamo che il FTSE MIB possa fare la stessa fine. Stasera siamo demoralizzati e temiamo purtroppo che il peso dei titoli finanziari prevarrà obbligando il FTSE MIB ad un'ulteriore gamba di ribasso.

Avevamo terminato il commento di ieri con il consiglio *"Con una chiusura giornaliera sotto i 14400 punti è meglio abbandonare posizioni long e stare a guardare."* Stasera non possiamo che ripetere questo invito alla prudenza. Se il FTSE MIB non ha recuperato nei giorni scorsi con buone premesse tecniche, rischia ora un caduta sui minimi di novembre (circa 14000 punti). Poi c'è il vuoto fino ai 13400 punti.

Commento tecnico - mercoledì 18 aprile 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14580 punti (-2.42%). Il problema dei debiti europei e l'ormai certa recessione in Italia impediscono alla borsa di decollare. Il DAX è indebolito (-1.01%), l'Eurostoxx50 (-1.66%) è in netta difficoltà, le banche cadono (SX7E -3.52%) e l'IBEX spagnolo crolla (-3.99% su nuovo minimo a 52 settimane). È evidente che anche il FTSE MIB ha avuto una pessima seduta chiudendo vicino al minimo giornaliero e con una sostanziale perdita. Purtroppo oggi il FTSE MIB non è riuscito a confermare la buona prestazione di ieri e non ha superato i 15000 punti. È quindi ricaduto nel range 14250-15000 punti dove si trova ormai da 7 sedute. Secondo noi questo costituisce formazione di base e ci aspettiamo una fase positiva a medio termine malgrado le premesse economiche negative. D'altra parte la borsa ha la sua logica perversa e le azioni possono anche salire di fronte a fondamentali in deterioramento.

Stasera abbiamo poco da aggiungere - siamo piuttosto delusi della seduta odierna. Il FTSE MIB resta però ipervenduto e siamo convinti che se ci fosse un qualche miglioramento sul fronte dei debiti le borse europee dovrebbero risollevarsi. Esistono le premesse tecniche e gli indicatori favoriscono questa soluzione. Se però la Spagna segue la Grecia rischiando di trascinarsi dietro l'Italia, il ribasso che prevediamo per l'estate potrebbe anche arrivare già adesso.

Con una chiusura giornaliera sotto i 14400 punti è meglio abbandonare posizioni long e stare a guardare.

Commento tecnico - martedì 17 aprile 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14942 punti (+3.68%). Oggi il FTSE MIB ipervenduto è scattato come una molla al rialzo. Sapevamo che questa reazione era una questione di giorni - e bastata un'asta di titoli di Stato spagnoli andata decentemente per innescare gli acquisti sui titoli bancari (SX7E +5.35%) ed il rally sul FTSE MIB. Il ribasso iniziato il 19 marzo è terminato ed ora segue l'attesa fase di rialzo a medio termine. Stasera abbiamo già i primi clienti che ci contattano per avere un target. Il movimento è appena partito ed è molto difficile stimarne durata ed intensità. Oltre tutto la volatilità delle banche ci spaventa. Questi repentini cambiamenti di direzione e balzi di parecchi punti in percentuale non corrispondono molto all'immagine di un trend solido e regolare. Sembra invece opera di investitori in preda alle emozioni e che agiscono a casaccio. Se però come pensiamo domani c'è una continuazione verso l'alto, il FTSE MIB non dovrebbe fare pause sostanziali fino ai 16000-16200 punti.

Solo se domani c'è una seduta negativa senza un massimo giornaliero sopra i 15000 punti il rialzo è a rischio e potrebbe esserci un'ulteriore consolidamento sopra i 14200 punti.

Commento tecnico - lunedì 16 aprile 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 14411 punti (+0.36%). Stasera dobbiamo accontentarci di questa moderata plusvalenza. IL FTSE MIB è risalito fino ai 14708 punti ma è ricaduto nelle ultime due ore di contrattazioni a causa di debolezza a New York. Come DAX ed Eurostoxx50 (leggete anche i commenti di questi due indici) anche il FTSE MIB ha guadagnato terreno malgrado le deboli banche (indice europeo delle banche SX7E -1.73%). Un indice che si rafforza malgrado la debolezza di uno dei suoi settori portanti e con notizie negative sul fronte dei tassi d'interesse è un'indice che manda segnali di forza. Essendo ancora ipervenduto basterebbe poco per farlo scattare come una molla al rialzo. Attenzione però che la formazione di una base potrebbe essere ancora un'operazione penosa e della durata di alcuni giorni. Il grafico mostra ancora un bear flag con oggi un nuovo minimo annuale. Di conseguenza bisogna ancora essere cauti con posizioni long.

La nostra previsione è però chiara: nel corso della settimana dovrebbe iniziare una fase di rialzo a medio termine. Il grafico negativo mostra solo che la correzione non è conclusa ed ulteriori nuovi minimi marginali sono possibili.

Commento tecnico - venerdì 13 aprile 18.25

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 14359 punti (-3.43%). Nuovo minimo annuale, chiusura sul minimo giornaliero e perdita superiore al 3% - non sembra di certo il momento per comperare ed

aprire posizioni long. Eppure tra le tenebre vediamo alcuni segnali costruttivi. Il nuovo minimo annuale é marginale, sul finale si é concretizzata una reazione positiva e la forte minusvalenza é comprensibile visto il crollo del settore bancario (SX7E -4.92%). È chiaro che gli argomenti sono molto pochi per difendere uno scenario costruttivo ma é almeno abbastanza per non cancellarlo prima di vedere cosa succede lunedì. L'indice scende a capofitto da 4 settimane ed é ipervenduto (RSI a 26.46 punti). Gli investitori italiani sono però talmente pessimisti che facciamo fatica ad immaginarci una continuazione del ribasso senza almeno un sostanziale rimbalzo. 2000 punti di distanza dalla media mobile a 50 giorni sono tanti e normalmente dovrebbe esserci una reazione.

Commento tecnico - giovedì 12 aprile 18.50

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 14869 punti (+1.23%). Non bisogna essere degli esperti per rendersi conto che la seduta odierna é stata decisamente positiva e potrebbe aver completato la base. L'indice é sceso nuovamente a ridosso dei 14400 punti per poi reagire vigorosamente e chiudere con una seconda sostanziale plusvalenza e sul massimo giornaliero. Vedete che la RSI (31.27 punti) sta risalendo dall'ipercomperato ed ha parecchio spazio verso l'alto. Un minimo definitivo sembra in posizione e la base per un rialzo a medio termine é praticamente completa. L'unica cosa che non sappiamo é se domani ci sarà un'altra giornata di consolidamento. Secondo logica la seduta di domani dovrebbe essere moderatamente negativa. Attendiamo quindi la chiusura settimanale per confermare che i 14367 punti di ieri sono un minimo definitivo a medio termine.

Commento tecnico - mercoledì 11 aprile 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 14689 punti (+1.60%). L'ipervenduto ha provocato oggi un logico rimbalzo tecnico. Purtroppo non abbiamo avuto un key reversal day poiché la debole apertura era già contenuta nella pessima chiusura ieri sera a New York. Dopo un -5% ed una RSI a 20.96 punti la reazione odierna é stata il minimo dovuto. Il FTSE MIB ha chiuso lontano dal massimo giornaliero (14856 punti) lasciando sul grafico minimo e massimo discendenti. Le banche si sono comportate bene malgrado un deludente risultato dell'asta dei titoli di Stato italiani con redditi in netto aumento. Lo Stato ha però ricevuto i soldi desiderati e questo é stato sufficiente ai commentatori per giustificare la reazione odierna. Evidentemente non sanno cosa é l'ipervenduto e quali effetti provoca. A questo livello i venditori sono esausti e bastano alcuni acquisti speculativi per provocare una reazione. Normalmente non é un movimento sostenibile e quindi ci aspettiamo nei prossimi giorni ancora una spinta verso il basso ed un test del minimo. Visto che il FTSE MIB resta ipervenduto (RSI a 26.92 punti) é probabile che basterà una ridiscesa sui 14500 punti per chiudere definitivamente il ribasso di marzo-aprile. La prossima fase sarà di rialzo e potrebbe sorprendere in positivo.

Commento tecnico - martedì 10 aprile 19.10

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 14458 punti (-4.98%). Il panico sta evidentemente travolgendo gli investitori che vendono senza riflettere titoli italiani e banche (SX7E -4.83%). Oggi il FTSE MIB é nuovamente crollato chiudendo sul minimo giornaliero. A questo punto é impensabile parlare di supporti ed obiettivi - bisogna unicamente cercare di capire quando l'indice sta toccando il fondo. Lo sviluppo odierno non deve però essere una sorpresa - se rileggete il commento di giovedì scorso vedete che tutti gli ingredienti del crollo odierno erano presenti. Con l'America che ha iniziato a correggere era evidente che il FTSE MIB sarebbe sceso ancora più in basso - é solo l'ampiezza della perdita odierna a costituire un evento inatteso visto il netto ipervenduto (RSI a 20.96 punti). Domani dovrebbe esserci una reazione dopo un sell off iniziale. Vista la tendenza del FTSE MIB alle esagerazioni non stupitevi di un'eventuale accelerazione iniziale verso i 14000 punti. Sarebbe questa un'occasione d'acquisto per un sostanziale rimbalzo. Una seduta leggermente positiva fin dall'inizio sarebbe invece molto pericolosa poiché toglierebbe ipervenduto senza interrompere il ribasso. La seduta di domani é decisiva per l'eventuale raggiungimento di un minimo significativo a medio termine.

Leggete a questo riguardo anche il commento su DAX ed Eurostoxx50 e ricordatevi che

prevedevamo una correzione dell'S&P500 fin verso i 1350-1360 punti.

Commento tecnico - giovedì 5 aprile 19.20

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 15216 punti (-0.20%). Oggi la caduta del FTSE MIB si è finalmente esaurita. L'indice però ha fatto molta fatica a fermarsi - è dovuto cadere fino ai 14919 punti prima di fermarsi e risalire. La RSI a 27.88 punti obbliga l'indice ad un rimbalzo tecnico in parallelo con l'indice europeo delle banche SX7E. Leggete a questo riguardo il commento sull'Eurostoxx50. Questa reazione non significa che il ribasso è finito. C'è stata un'esagerazione al ribasso che deve essere riassorbita con alcune sedute (massimo 3) in positivo. Per quel che riguarda lo sviluppo a medio termine molto dipende ora dagli Stati Uniti. Se a Wall Street inizia una correzione è impensabile che il FTSE MIB possa iniziare un rialzo tornando verso i 16000 punti. Di conseguenza stasera ci immaginiamo un inizio di settimana prossima positivo per eliminare l'ipervenduto. Se però, come crediamo, l'S&P500 corregge, la borsa italiana seguirà. Ne riparliamo nell'analisi del fine settimana. È però molto probabile che ora la correlazione tra Europa ed America ricominci a funzionare - nel bene e nel male.

Commento tecnico - mercoledì 4 aprile 19.10

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15245 punti (-2.42%). Altra pessima seduta per il FTSE MIB che malgrado l'ipervenduto (RSI a 28.22 punti) non riesce a fermare la sua caduta. L'ha forse unicamente rallentata visto che oggi ha sovraperformato DAX e Eurostoxx50. Se leggete i commenti di questi due indici vi rendete conto che faticiamo a capire in quale fase del ciclo si trovano i vari indici. FTSE MIB e SX7E sono ipervenduti e sembrano vicino a dei supporti in grado di fermare la caduta. Il DAX sembra invece prendere solo ora slancio verso il basso mentre non è ancora chiaro se le borse americane hanno iniziato una correzione. Sembra impossibile che la borsa italiana risalga mentre p.e. il DAX corregge di altri 200 punti e l'S&P500 di altri 40 punti. Analizzando unicamente il grafico del FTSE MIB e delle sue principali componenti saremmo tentati di pronosticare un bottom sui 15000 punti e poi un sostanziale rimbalzo. Preferiamo però attendere la chiusura settimanale prima di osare parlare positivamente di un indice che dal punto tornante del 16 marzo è crollato di quasi 2000 punti.

Commento tecnico - martedì 3 aprile 19.10

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15624 punti (-2.04%). Pensavamo che dopo due tentativi di affondo mal riusciti i ribassisti avrebbero rinunciato, Invece oggi ci hanno riprovato con successo. Dalla loro hanno avuto le solite debolissime banche. Dopo il reversal di ieri dal minimo a 104.83 punti pensavamo che ci sarebbe stata una continuazione verso l'alto ma ci siamo sbagliati. Sembra evidente che l'indice settoriale SX7E (-3.71% a 103.80 punti) vuole scendere sul supporto a 102 punti prima di iniziare un qualsiasi consistente rimbalzo. Il FTSE MIB soffre particolarmente a causa di questo sviluppo negativo. Considerando che il SX7E potrebbe scendere ancora un 2% prima di rimbalzare, è possibile che il FTSE MIB debba toccare i 15300 punti prima di risalire. La RSI scesa a 32.96 punti mostra che l'indice sta entrando in ipervenduto. Vedete sul grafico che negli ultimi 12 mesi da questo livello è sempre risalito. Facciamo fatica a gestire questa situazione con indici che hanno sviluppi divergenti. Pensavamo che questa settimana sarebbe stata positiva in generale per le borse ma a questo punto sembra che solo DAX ed America raggiungeranno questo obiettivo. Senza un miracolo al FTSE MIB mancherà il tempo per recuperare entro giovedì sera. Decisivo è il comportamento delle banche domani.

Commento tecnico - lunedì 2 aprile 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15948 punti (-0.20%). I pessimi dati economici e lo spread sui Titoli di Stato che non diminuisce più, continuano a pesare sulla borsa italiana. Oggi il FTSE MIB ha ancora deluso sottoperformando nettamente il resto dei mercati azionari europei. Questo non è proprio esatto. Lo scetticismo tocca il terzetto Spagna-Italia-Portogallo. Difficile dire fino a quando questo effetto potrebbe durare e se eventualmente il FTSE MIB potrebbe reagire. A livello di

grafico l'indice sembra formare base sui 15900 punti. Per il secondo giorno consecutivo la reazione dal minimo é stata consistente e malgrado gli sforzi i ribassisti non hanno fatto più grandi progressi. Oggi il rimbalzo dal minimo é stato di circa 300 punti - abbastanza da spaventare alcuni ribassisti ed obbligarli nei prossimi giorni alla ritirata. Siamo ormai abituati ai pazzi movimenti dei titoli bancari e visti gli eccessi di ribasso di settimana scorsa un (consistente) rimbalzo tecnico sarebbe ora una logica reazione. Azzardando un'ipotesi diremmo che il FTSE MIB deve risalire questa settimana a 16500 punti. Malgrado la perdita odierna ed il minimo discendente sul grafico manteniamo quindi la previsione di venerdì scorso.